Chiesa Neo-Apostolica
Svizzera

Settimana 06 / 2024

06.02.2024

I primi quattro servizi divini nel mese di febbraio 2024, che ho potuto celebrare quale strumento nella mano di Dio, fanno ormai parte del passato.



Il mio giorno nell'amministrazione è normalmente il martedì, cosa abituale negli ultimi anni. In questi giorni hanno luogo colloqui già pianificati, ma anche spontanei, all'interno dell'amministrazione. È anche una bella possibilità per curare il contatto con i collaboratori e visualizzare il loro lavoro. Martedì scorso ha avuto luogo un'altra cosa al di fuori del normale, cosa che dimostra l'immagine. Proprio in quel giorno ho potuto festeggiare il mio compleanno. Nell'anno 1977, Udo Jürgens ha cantato "Con 66 anni" e questa volta, questa canzone ha suonato nella Ueberlandstrasse 243.

Come si arriva all'altra parte del lago? Ho celebrato questo giovedì sera il servizio divino a Wädenswil, praticamente di fronte al mio domicilio, dall'altra parte del lago. La via più veloce che ho preso io è con il traghetto da Meilen a Horgen. Mi aspettava una comunità cordiale e accogliente. Il coro, accompagnato dal pianoforte, ci ha preparato molto bene la via per la parola. Com'è bello quando l'apostolato può fare un regalo alla comunità nell'incarico di Dio: questa volta l'ordinazione di una diaconessa. Mi commuove sempre quando vivo la grande gioia e la riconoscenza dei fratelli e delle sorelle durante il commiato.

Ci siamo ritrovati questo venerdì mattina con grande gioia all'aeroporto di Zurigo per partire verso la Moldavia. L'aiutante d'apostolo di distretto mi ha accompagnato per la prima volta da questi fratelli e sorelle di fede in questo paese. Con noi sono pure partiti alcuni fratelli e sorelle, i quali hanno pagato di tasca loro il volo e il loro soggiorno. Il volo è partito verso Chişinău passando per Istanbul, la città sul Bosforo. L'apostolo Cone e il vescovo Gavriliuc ci aspettavano.

A motivo del fuso orario, sabato mattina abbiamo dovuto svegliarci presto. Il primo luogo di culto è stato Sângerei, nel nord della Repubblica moldava, a due ora da Chişinău. La nostra chiesa era stracolma, fino all'ultimo posto. Il desiderio di ascoltare la parola di Dio era percepibile nei cuori dei fratelli e delle sorelle. La gioia era grande anche in questa comunità in occasione dell'ordinazione di due diaconi. Il loro "vestito di servizio" lo riceveranno presto. La loro situazione finanziaria non permette loro di comprarla privatamente. Alcuni profughi si sono aggiunti a noi per ascoltare il servizio divino tradotto in russo, la loro seconda lingua. Durante il congedo non posso descrivere la loro ardente cordialità. Come spesso, era il mio ultimo servizio divino da loro.

Poi siamo scesi a sud, nella comunità di Ștefcani, una cittadina non lontana da Orhei. Colà abbiamo mangiato a mezzogiorno. Due terzi della comunità, radunati nel salotto del diacono e della sua famiglia, sono bambini, cosa che ha influenzato l'espressione della parola. Le immaggini danno uno scorcio come i bambini hanno "succhiato" la parola di Dio con intensità e attenzione. Anche qui ho potuto presentare il mio successore e porlo nei cuori dei fratelli e delle sorelle.

La Moldavia è conosciuta per la sua grande ospitalità, che possiamo percepire anche noi dopo il servizio divino. Guardate un po' come il tavolo è colmo di vivande e bevande. Ci vergognamo, sapendo come la gente di questo paese vive il suo quotidiano.

Il tragitto domenica mattina era breve, in alcuni minuti abbiamo raggiunto la nostra chiesa a Chişinău. un leggero venticello primaverile si sentiva nell'aria, laddove alcuni giorni prima c'erano temperature gelide fino a -15°. Per il nostro viaggio era una grazia, il freddo e la neve non ci hanno ostacolato. Si sono radunati circa cento fratelli e sorelle. Il coro ha fatto molti progressi e ha cantato meravigliosamente. L'atmosfera festiva ha commosso i cuori. Durante la celebrazione della Santa Cena per i defunti, i miei pensieri sono tornati fino a sette anni fa: su incarico dell'allora apostolo di distretto Fehlbaum, quale aiutante d'apostolo di distretto, ho celebrato nel 2017 il primo servizio divino con celebrazione della Santa Cena per i defunti con tutti gli atti sacramentali. Ora, lui e l'allora vescovo André Kreis che mi ha accompagnato, si trovano nell'aldilà. Ciò mi ha molto commosso.

Dopo esserci cambiati e rifocillati con uno spuntino preparato con amore, abbiamo preso congedo: «La revedere, multă sănătate şi o călătorie sigură» (arrivederci, tanta salute e buon viaggio). Poco prima di mezzanotte anche questo viaggio è terminato. Il collegamento nel cuore rimane.

















